

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.451.
PUBBLICITÀ - mm. columns - Comm. direttore
Cinema L. 150 - Roma - Tel. 200.331 - 200.451.
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Annuo Sem. Trim.
UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050
RINASCITA 3.500 1.800 1.000
VIE NUOVE 2.500 1.300

A UNA SETTIMANA DALLE ELEZIONI NELLA GERMANIA OVEST

NEL 13° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

L'organo del SED invita i tedeschi di Bonn a votare per il partito socialdemocratico

La festa nazionale celebrata in Bulgaria

La riunificazione al centro della polemica - "Libere elezioni, o confederazione fra i due Stati? - Lavoratori dell'Est e dell'Ovest si incontrano a Lipsia - Chi finanzia Adenauer

Trecentomila cittadini hanno preso parte alle manifestazioni nella capitale

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 8. - «Deutshland, Deutschland über Alles» è suonato ieri mattina nelle sale e nelle piazze della Repubblica federale al termine di numerosi comizi democratici. Una straordinaria ondata di discorsi, di assemblee e di riunioni ha dato il via alla ultima settimana di polemiche e di lotte elettorali tra gli schieramenti di Adenauer e l'opposizione.

Tema centrale è tornato ad essere quello della riunificazione - per i democristiani e per i comunisti - di esortazioni nazionalistiche che, pur moderato e realistico, invece, per i socialisti e per i comunisti di Ollenhauer.

Vari elementi hanno contribuito nelle ultime ore a riportare in primo piano la questione dell'unità tedesca, insieme alle complesse vicende e a tutte le proposte e i piani che in questi ultimi sono stati avanzati. L'ultima nota del governo sovietico a quello di Bonn, in risposta alla precedente nota del maggio della cancelleria federale, ripropone praticamente un contatto diretto tra i due Stati tedeschi per l'avvio di trattative sul problema della riunificazione, e appoggia la recente dichiarazione del governo di Berlino per la creazione di una confederazione tra le due repubbliche.

La relazione sui finanziamenti concessi ad Adenauer termina invitando gli elettori tedeschi a votare domenica prossima per il Partito socialdemocratico, contro il Partito dei candidati del grande capitale tedesco.

ratori e scienziati in un unico fronte contro la politica del riarmo di Bonn. «Il popolo lavoratore tedesco - dice la dichiarazione - è un popolo democratico e si oppone alla RDT e a quella di ben 800 industrie occidentali - vuole la distensione, l'amicizia e il disarmo; vuole la sicurezza sociale per la propria città e per la propria salvezza».

Quindi l'appello rivolto ai cittadini della Germania occidentale afferma che il popolo e contro la politica di milioni, delle grandi industrie monopolistiche e delle banche, politica che nel corso di queste settimane è stata finanziata con centinaia di milioni di marchi per la propaganda di Adenauer.

Lo stesso organo del SED (Partito socialista unificato della Germania orientale) ripropone quindi, in una inchiesta pubblica, documenti e citazioni relative ai finanziamenti ricevuti da Adenauer per la sua campagna elettorale. Stalecino, qualche dato indicativo: 90.000 marchi (pari a circa 12.500.000 lire) sarebbero stati forniti dalla banca del Reno e della Ruhr; 60.500 da un istituto bancario di Colonia; 45.000 dalla ditta Stimmes; oltre 30 mila da altre banche di Colonia.

Il fatto che la stampa democratica di Berlino e le organizzazioni politiche e sindacali della RDT abbiano risposto apertamente contro il partito governativo di Bonn ed appoggiato la lotta dei socialdemocratici, ha suscitato aspre reazioni dei circoli dirigenti federali. A Berlino si osserva però in proposito, che le due Re-



HOCREIM - Il leader socialdemocratico Ollenhauer riceve, dopo un comizio elettorale, le congratulazioni di uno spa zcammino

UNA INTERVISTA DEL COMPAGNO GOMULKA A UNA AGENZIA DANESE

Un patto di sicurezza proposto dalla Polonia agli Stati del Baltico e della Scandinavia

«La Polonia - ha dichiarato il segretario del Partito operaio - salterebbe ogni altra iniziativa per la pace nel Baltico», - Gomulka, Cyrankiewicz, Ochab e Rapacki partono oggi per Belgrado

(Nostro servizio particolare) VARSAVIA, 9. - Due avvenimenti richiamano l'attenzione sulla capitale polacca: l'arrivo degli osservatori internazionali per il riarmo della Germania e la proposta di un patto di sicurezza lanciata da Gomulka agli Stati baltici e scandinavi.

Gomulka e Cyrankiewicz, accompagnati dai compagni Ochab e Rapacki, membri dell'Ufficio politico del Partito operaio polacco, rispettivamente ministro dell'Agricoltura e degli Esteri, partiranno domani mattina alla volta di Belgrado, dove all'aeroporto della capitale jugoslava, verso le 10, avrà luogo il primo incontro ufficiale con il Presidente Tito e gli altri dirigenti del Partito e del governo jugoslavo. Il commento più interessante sui colloqui di Belgrado lo ha fornito l'ambasciatore jugoslavo a Varsavia, Mlatovic, in una calorosa intervista concessa all'agenzia di stampa polacca.

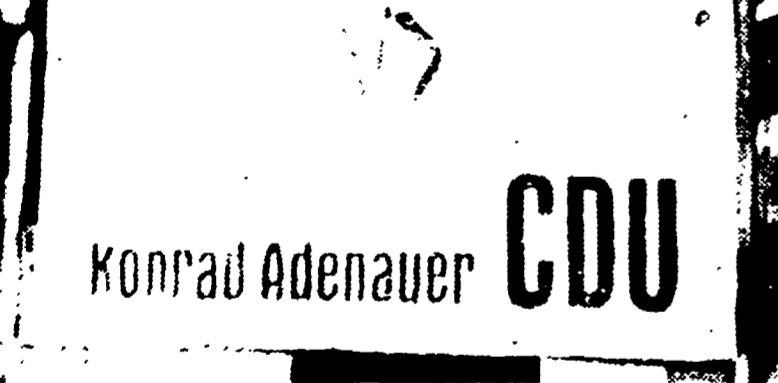
La proposta a tutti gli Stati baltici e scandinavi ed ai Paesi scandinavi di un patto di sicurezza comune è un tentativo comune per cercare in essenziali conflitti che sorgono. Fuori della forza e riconoscere la necessità della «carica» reciproca è stata fatta da Gomulka in una intervista concessa all'agenzia danese e a Reuters, e d'ora in avanti sarà nella capitale polacca.

Il segretario del POUP aggiunge che la Polonia è pronta a salutare con soddisfazione ogni altra iniziativa che abbia per scopo la distensione, la sicurezza, ed una pace duratura sul Baltico. Tale esempio - afferma -

ma Gomulka - dovrebbe essere utile non solo per quanto riguarda la zona del Baltico ma anche altre regioni di Europa e del mondo. L'idea, già prospettata dai dirigenti sovietici nel corso della loro recente visita in Finlandia, aveva trovato una concreta eco nella dichiarazione comune firmata a Berlino nel corso della visita dei dirigenti polacchi nella capitale della RDT.

Il Baltico - dichiara il segretario del POUP - nei tempi ha sempre unito e avvicinato i popoli che vivono sulle sue rive, ma esso è stato pure più volte nella storia teatro di lotte. Qui furono sparati i primi colpi della seconda guerra mondiale. Dopo la seconda guerra mondiale sul Baltico si sono creati nuovi rapporti ed è aumentato il suo valore economico perché si sviluppano rapidamente le economie dei

paesi rivieraschi, aprendo così una prospettiva di collaborazione.



Konrad Adenauer CDU

FRANCOFORTE. - Un manifesto del partito democristiano di Adenauer in cui l'effigie del cancelliere è stata mutilata con qualche tratto di carboncino in quella di Hitler

il riarmo e per la riunificazione tedesca. «A tali prese di posizione si aggiungono poi le dichiarazioni di uomini di affari e di esponenti delle industrie occidentali, favorevoli alla proposta di Grotewohl per la creazione di una confederazione tedesca, soluzione definita possibile e realistica, che permetterebbe una rapida normalizzazione degli scambi commerciali tra i due Stati in cui la Germania è divisa.

La proposta a tutti gli Stati baltici e scandinavi ed ai Paesi scandinavi di un patto di sicurezza comune è un tentativo comune per cercare in essenziali conflitti che sorgono. Fuori della forza e riconoscere la necessità della «carica» reciproca è stata fatta da Gomulka in una intervista concessa all'agenzia danese e a Reuters, e d'ora in avanti sarà nella capitale polacca.

Il segretario del POUP aggiunge che la Polonia è pronta a salutare con soddisfazione ogni altra iniziativa che abbia per scopo la distensione, la sicurezza, ed una pace duratura sul Baltico. Tale esempio - afferma -

La proposta a tutti gli Stati baltici e scandinavi ed ai Paesi scandinavi di un patto di sicurezza comune è un tentativo comune per cercare in essenziali conflitti che sorgono. Fuori della forza e riconoscere la necessità della «carica» reciproca è stata fatta da Gomulka in una intervista concessa all'agenzia danese e a Reuters, e d'ora in avanti sarà nella capitale polacca.

Il Pandit Nehru si oppone alla manovra di negare all'Ungheria il posto all'ONU

Lo ha dichiarato durante un dibattito alla Camera alta - Le responsabilità degli occidentali nel Medio Oriente

NUOVA DELHI, 9. - Il primo ministro indiano Nehru, prendendo la parola nel corso di un dibattito di politica estera, ha dichiarato che il sottocomitato per il disarmo dell'ONU abbia concluso le sue riunioni a Londra senza raggiungere un risultato concreto.

Il «premier» ha rilevato che invece delle trattative continuavano spalmamente negli Stati Uniti, gli esperimenti nucleari.

Il «premier» ha rilevato che invece delle trattative continuavano spalmamente negli Stati Uniti, gli esperimenti nucleari.

La proposta a tutti gli Stati baltici e scandinavi ed ai Paesi scandinavi di un patto di sicurezza comune è un tentativo comune per cercare in essenziali conflitti che sorgono. Fuori della forza e riconoscere la necessità della «carica» reciproca è stata fatta da Gomulka in una intervista concessa all'agenzia danese e a Reuters, e d'ora in avanti sarà nella capitale polacca.

Il segretario del POUP aggiunge che la Polonia è pronta a salutare con soddisfazione ogni altra iniziativa che abbia per scopo la distensione, la sicurezza, ed una pace duratura sul Baltico. Tale esempio - afferma -

Giocando di notte con la pistola del padre

Un bimbo americano di 2 anni prende a revolverate i genitori

HOUSTON (Texas), 9. - Un bambino di due anni, cospiratore ad un fianco, ha preso a revolverate i suoi genitori, il signor e la signora Gandy. Il piccolo, armato di una pistola del padre, ha sparato nel buio e ha ferito il padre e la madre.

Un bimbo francese ucciso da una mucca

Un bimbo francese ucciso da una mucca

La situazione in M. O.

(Continuazione dalla 1. pagina) stituisce un tentativo contro tale prospettiva e non, come ingenuamente sostiene l'iniziativa della Stampa di Torino, contro l'Alleanza dell'ENI, assolutamente trascurabile dal ristretto punto di vista della decisione del petrolio persiano. Questo è del resto il senso profondo delle pressioni esercitate su Palazzo Chigi dalla Diritto della Stato, rivelato nel famoso articolo del «New York Times».

Secondo le fonti menzionate, la Standard avrebbe aperto i negoziati sulla base della vecchia formula 50-50, integrata però dalla concessione di «indennità» di entità non precisata alla società iraniana che, in definitiva, dovrebbe stipulare un accordo analogo a quello con l'ENI per la concessione di un campo petrolifero. Gli interessi nazionali iraniani vengono dunque colpiti e, di conseguenza, l'operazione dello Scia tendente ad assorbire il movimento nazionale non può essere portata a termine se non accettando in persona la competizione pacifica, se non accettando, cioè, sulla base esclusiva del principio del vantaggio nazionale anche la partecipazione di altri paesi alla competizione, aperta limitatamente dall'accordo fra ENI e la Persia.

INGIDENTI IN PUGLIA (Continuazione dalla 1. pagina) darsi, girando per le campagne, per convincere i cittadini a rientrare in paese e i negozianti ad aprire i negozi in modo da contribuire decisamente al ristabilimento di un clima di distensione nella città. La situazione nazionale, è stato detto, rimane grave ma le tendenze positive si vedono in questi mezzi - ha proseguito Nasser - possono aver variato nel tempo, ma gli obiettivi sono rimasti sempre gli stessi.

«Nel Medio Oriente, il piano di difesa presentato agli arabi nel 1951 fu il primo tentativo degli Stati Uniti per realizzare tali scopi. Si apprende oggi che la ENI intende trasferire in una delle sue concessioni, che riguarda un'area marina nel Golfo Persico, una enorme isola di acciaio, che accoglierà, oltre le macchine, anche le case dei lavoratori. L'intera opera sarà eseguita da ditte e manodopera italiane.

Richieste delle cooperative per i viticoltori. La Associazione nazionale cooperative agricole è intervenuta presso il ministero dell'Agricoltura presentando una serie di richieste relative alla situazione vitivinicola. Nel promemoria presentato al ministro Colombo viene chiesto in sintesi, come a parte la produttività, un aumento di reddito, una caduta del prezzo del vino, date le notevoli giacenze di prodotto dell'anno scorso, il problema urgente da affrontare subito sia quello di stroncare la speculazione del mercato delle uve, mettendo i piccoli produttori in condizione di affrontare con tranquillità la difficile congiuntura. Le richieste più immediate in ordine a questo aspetto del problema sono due: 1) proroga di tutte le cambiali agrarie; 2) intervento degli Istituti di credito per una realizzazione dell'ammasso volontario delle uve nelle cantine esistenti nei territori interessati autorizzando i comuni a disporre l'utilizzazione e perfino la requisizione temporanea degli stabilimenti appartenenti a privati o enti.

Domani riprende il processo a «Confidential»

HOLLWOOD, 9. Dopo alcuni giorni di interruzione riprenderà domani il processo a «Confidential». Le udienze erano state sospese venerdì scorso, proprio quando il pubblico ministero aveva appena iniziato la requisitoria a causa dell'esposizione di uno dei giornali che aveva riferito del fatto «smoke» che si era abbattuto sulla cittadina.